

**PERÙ**

Artigianato di tradizione  
La piccola e media industria  
presenta il meglio di sé

LOUIS AMAVITARTE (\*)

La Campionaria di Bari offre al Perù l'occasione di rafforzare i suoi rapporti commerciali con l'Italia. Del resto per i peruviani è un po' come giocare in casa. Perù e Italia sono accomunati da numerosi elementi culturali e, sotto certi aspetti, anche economici. Ambedue sono Paesi di origine latina, dividono la stessa religione, parecchi usi sono simili, ed anche sotto il profilo istituzionale si possono rintracciare elementi comuni. Il recente sviluppo economico del Perù, basato sulla piccola e media industria, rimanda per certi versi al modello italiano. Ospiti della Fiera del Levante saranno proprio i rappresentanti della

piccola e media imprenditoria peruviana. Molti dei prodotti in esposizione agli stand della Fiera del Levante provengono da antichissime zone con grandi tradizioni artigiane. Pensiamo alla maestria dell'uso dei colori tramandata di generazione in generazione ereditate dall'antichità. Oggi il Perù è orgoglioso di poter esporre i suoi prodotti in una «vetrina» importante come quella della Fiera del Levante. Opportunità resa possibile dal comitato organizzatore attraverso l'Associazione degli esportatori e delle imprese nazionali espositrici.

(\*) addetto commerciale ambasciata del Perù



Si affaccia l'Africa, incrementa l'Est e l'Urss è dietro l'angolo

**47 Paesi alla Campionaria di Bari**

ANNA MARIA CISLAGHI

La Fiera del Levante esercita sempre una grande forza di attrazione verso l'estero, e questa 55ª edizione ne è la prova. I prodotti e i servizi di 47 Paesi sono offerti a Bari attraverso la partecipazione sia di organismi ufficiali che di aziende private operanti nel settore dell'artigianato di qualità. Da oltre 43 Paesi si attendono operatori economici per i lavori della Borsa degli Affari. Incontri, convegni, tavole rotonde, giornate nazionali sono in calendario nel corso dell'intero periodo fieristico.

Forte è la presenza dei Paesi Arabi partecipanti ufficialmente: la Tunisia ha ripreso alla grande il discorso con Bari organizzando la partecipazione ufficiale, un ufficio informazioni alla Borsa degli Affari e la visita di delegazioni ufficiali, chiedendo di incontrarsi con le categorie economiche italiane per proporre joint-ventures e possibilità di investimenti. Gli stessi obiettivi intendono raggiungere l'Algeria e il Marocco, Paesi che guardano sempre più all'Italia e un po' meno ai vecchi tradizionali interlocutori. Anche la Libia, assente dal 1974 a Bari, vuole aprire un nuovo capitolo di collaborazione e di amicizia con l'Italia e con la Fiera del Levante.

Ma non solo i Paesi dell'Africa settentrionale ci guardano con attenzione. La Grecia, che parteciperà l'anno prossimo con diversi organismi pubblici e aziende private della Tessalia è ufficialmente presente quest'anno a Bari con una missione ufficiale di 60

persone fra operatori economici rappresentanti le categorie dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dirigenti pubblici e privati, giornalisti.

Tornano a Bari Paesi lontani come la Cina, il Pakistan, il Bangladesh, questi ultimi dopo l'interruzione di qualche anno. Il Perù sbarca alla Fiera del Levante in maniera imponente. Timidamente si affacciano, dall'Africa, con piccole superfici, ma interessanti per l'impegno e l'entusiasmo, il Niger e lo Zambia. La partecipazione del Benin è frutto della collaborazione fra il governo dello Stato africano e un'associazione di amicizia italo-beninese.

Sulla presenza dell'Albania e della Jugoslavia nessuno avrebbe scommesso una lira, e invece ci sono, fedeli alla tradizione: l'Albania alla Borsa degli Affari con l'ufficio informazioni commerciali e la Jugoslavia nella Galleria delle Nazioni con uno stand espositivo patrocinato dal governo della Repubblica del Montenegro.

Gli Stati Uniti operano alla Borsa degli Affari con un ufficio di informazioni organizzato dal Dipartimento del Commercio dell'Ambasciata in Italia, in rappresentanza di 140 ditte americane, per la promozione della vendita su catalogo di prodotti americani di largo consumo. Inoltre, il 19 e 20 settembre, la Camera di Commercio americana in Italia incontra le aziende italiane interessate ad introdursi sul mercato americano.

Sono in arrivo tanti operatori economici da tutti i Paesi del Bacino del Mediterraneo e dal Medio Oriente,

aree tradizionalmente legate a Bari, così come numerose sono le visite preannunciate di alte autorità politiche ed economiche provenienti da tutto il mondo, organizzate con la collaborazione del ministero Affari esteri, delle Ambasciate italiane e degli Uffici I.C.E. all'Estero.

Numerosi sono anche gli operatori provenienti dall'Africa, in particolare dalla Nigeria e dal Ghana, che stanno dimostrando una vivacità di interessi ed una quantità di contatti incredibili.

Non mancano i Paesi dell'Europa dell'Est. Alcuni con passi incerti, altri con maggiore esperienza come la Polonia e l'Ungheria. Ma l'aspetto più interessante dei nuovi rapporti con quest'area geografica e con l'Urss non è visibile, perché si svolge dietro le quinte della Fiera ufficiale: è contenuto nel grande interesse espresso in contatti continui, nella quantità di messaggi (scritti a volte in carattere cirillico), nei telefax nei telex che ci pervengono dalle Camere di Commercio delle più remote Repubbliche, dalle fabbriche dell'Ucraina, della Bielorussia, della Crimea.

Insomma, è un panorama in grande movimento, come si dice in arte, un «work in progress», che nonostante i problemi attuali ci consente di sperare bene per l'avvenire, specialmente se scoppierà veramente la pace dove ancora non c'è e tutti si impegneranno nella ricostruzione di Paesi ed economie oggi distrutti. La Fiera del Levante è qui pienamente inserita in questo contesto, ad offrire occasioni di scambio, di incontro, di crescita economica e culturale.

**SVIZZERA**

Ridendo delle proprie manie  
porta in Mostra  
il suo 700° anniversario

SILVIO RONZANI (\*)

I recenti accordi fra la Camera di Commercio Svizzera in Italia (CCSI) e l'Ente Fiera, hanno mutato il significato della presenza della Confederazione Elvetica all'interno della manifestazione fieristica. Oggi la Svizzera non è più semplice ospite, bensì una presenza «ufficiale».

Lo spazio più significativo è quello dedicato ai contatti operativi - commerciali e industriali - coi Paesi interessati, che vede come interlocutore la Ccsi in prima persona. Lo spazio espositivo, dedicato, invece, al grande pubblico, come tradizione vuole, ruota intorno a un tema. Quest'anno la Svizzera ricorda il suo 700° anniversario e lo fa in modo spiritoso arrivando persino all'autocritica. Lo scorso anno l'attenzione era posta sui trasporti transalpini fra il Nord e il Sud dell'Europa. Una materia, ricordano gli organizzatori, molto controversa. L'impegno della Confederazione Elvetica, in questo settore, si traduce in ingenti investimenti, paragonabili soltanto all'apertura della Galleria del San Gottardo. E sempre per tradizione, ogni anno viene presentato al pubblico uno dei Cantoni della Confederazione. La scorsa edizione è toccato alla «Repubblica e Cantone del Ticino», l'89 a «presentarsi» era il Cantone di Lucerna; quest'anno è la volta della «Confederazione ginevrina». Nella prossima edizione della Fiera del Levante, si pensa a uno dei Cantoni di lingua francese. Altro appuntamento importante, è la vendita dei prodotti tipici - ad esclusione degli alimentari - particolarmente apprezzati dal pubblico italiano, dalla Puglia e dalle regioni limitrofe.

Terzo partner economico dell'Italia, la Confederazione Elvetica offre agli operatori specializzati un servizio di banca dati computerizzata: una vera e propria Borsa degli affari. Un Pc a disposizione degli operatori fornisce risposte, «registra» richieste e nuove offerte.

Il grande pubblico potrà apprezzare una mostra di disegni umoristici dal titolo «Come gli svizzeri ridono e sorridono di se stessi». Un umorismo, come ha sottolineato Giorgio Fasan (disegnatore e direttore dell'inserto satirico de «La Repubblica») tipicamente anglosassone, ovviamente diverso da quello italiano. Meno aggressivo, più personalizzato, indirizzato soprattutto a personaggi politici, l'umorismo svizzero prende di mira singoli tipi e categorie di persone ridendo sottilmente delle loro fissazioni, degli affanni collettivi, di simboli e falsi problemi. Non mancano elementi di autocritica: il denaro, l'inquinamento ecologico e morale, il patriottismo. Il tutto espresso e rappresentato con una grafica di buon livello. Alcune delle vignette umoristiche decorano gli stand dei prodotti tipici: per esempio il «famoso» coltellino militare, gli orologi, le attrezzature per la fondue. In tema di cucina, c'è da ricordare che i buongustai potranno trovare tutte le informazioni utili per la preparazione di piatti tipici.

Ma la presenza della Svizzera alla Fiera del Levante non vuole limitarsi a uno scambio con gli operatori locali. La Confederazione Elvetica, infatti, ha interesse ad allargare i propri orizzonti, sia in ambito interregionale sia con i Paesi limitrofi dell'area mediterranea. Un'intenzione sottolineata anche dalla presenza di stabilimenti svizzeri nel Sud d'Italia e dall'export di prodotti dell'agricoltura e dell'orticoltura locale verso i Paesi della Confederazione. Prodotti molto apprezzati dai consumatori svizzeri.

Al fine di una integrazione sempre più intensa con il resto d'Europa, la Svizzera intende rafforzare iniziative congiunte di produzione e commercializzazione, tenendo fede allo slogan della sua Camera di Commercio «insieme sui mercati del mondo».

(\*) Direttore della Camera di commercio Svizzera in Italia

**Tutta la presenza estera**

Ecco l'elenco, in ordine alfabetico, dei 47 Paesi presenti alla 55ª Fiera del Levante di Bari:

- ALBANIA
- ALGERIA
- ARGENTINA
- BANGLADESH
- BENIN
- BOLIVIA
- BRASILE
- BURKINA FASO
- CAMERUN
- CILE
- CINA
- COLOMBIA
- COREA
- DANIMARCA
- ECUADOR
- EGITTO
- ETIOPIA
- FINLANDIA
- HONG KONG
- INDIA
- INDONESIA
- IRAN
- KENIA
- LIBIA
- MADAGASCAR
- MAROCCO
- MESSICO
- NIGER
- PAKISTAN
- PERÙ
- POLONIA
- REP. SAN MARINO
- SENEGAL
- SIRIA
- SPAGNA
- SRI LANKA
- SVEZIA
- SVIZZERA
- THAILANDIA
- TUNISIA
- TURCHIA
- UNGHERIA
- USA
- URSS
- URUGUAY
- YUGOSLAVIA
- ZAMBIA

**INCONTRI INTERNAZIONALI DI MUSICA DANZA TEATRO**

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

REGIONE PUGLIA  
PROVINCIA E COMUNE DI BARI  
Assessorati alla Cultura

con il patrocinio di  
AMBASCIATA DELLA REPUBBLICA FRANCESE IN ITALIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO



**TEATRO DANZA '92**

<b>7 NOVEMBRE ORE 21</b>	<b>LIZA MINNELLI</b>
dal 9 al 12 gennaio	Teatro stabile di Genova - MASSIMO RANIERI «Liolà» di Luigi Pirandello. Regia di Maurizio Scaparro
dal 17 al 21 gennaio	Victoria Chaplin - J. Baptiste Thierre. «Il circo invisibile»
dal 28 genn. al 2 febb.	Teatro Carcano compagnia Lavia - ENRICO MONTESANO «L'uomo, la bestia, la virtù» di Luigi Pirandello. Regia Gabriele Lavia
dal 18 al 23 febbraio	E. A. Teatro Petruzzelli - Lo spettacolo della parola. Progetto a cura di Walter Pagliaro e di Pierfranco Moliterni. Regia di Walter Pagliaro. «Alceste» di Euripide; «Il misantropo» di Molière; «Il padre» di Strindberg.
2-3 marzo	Ballet du grand theatre de Genève - «Perpetuum mobile» coreografia di Ohad Naharin
dal 12 al 15 marzo	Teatro di Roma - «Nostra Deda» di Massimo Bontempelli. Regia di Mario Missiroli con Carla Gravina
dal 27 al 29 marzo	Compagnia della Rancia - «La cage aux folles», il musical da «Il vizio»
dal 31 marzo al 5 aprile	Broadway Production - «West Side Story» un musical di Jerome Robbins, musiche di Leonard Bernstein
dal 10 al 12 aprile	Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice - «Le bugie hanno le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo. Regia di Giancarlo Sepe

dal 24 al 26 aprile	Teatro di Roma - «Adelchi» di Alessandro Manzoni. Regia di Federico Tiezzi	Martinucci, Raquel Pierotti, Carlo De Bortoli. Produzione dell'Ente artistico Teatro Petruzzelli
2-3 maggio	Maurice Bejart - Ballet Lausanne - «Sette danze alleluia», coreografia di Maurice Bejart	<b>Lunedì 4 novembre</b> Ore 20.30 <b>Mercoledì 6 novembre</b> Ore 20.30 <b>Venerdì 8 novembre</b> Ore 20.30 <b>Domenica 10 novembre</b> Ore 18.00
8-9 maggio	Les Ballets de Montecarlo - «Mozart et la danse», coreografia di Roland Petit	<b>LE NOZZE DI FIGARO</b> di W. A. Mozart. Direttore: Bruno Aprea; regia: Lorenzo Mariani; scene e costumi: Pasquale Grossi; int. princ. Giovanni Furlanetto, Renato Girolami, Francesca Pedaci, Nuccia Focile. Produzione dell'Ente artistico Teatro Petruzzelli
dal 27 al 31 maggio	Piccolo teatro di Milano - «Come tu mi vuoi» regia di Giorgio Strehler con Andrea Jonasson	<b>Venerdì 22 novembre</b> Ore 20.30 <b>Domenica 24 novembre</b> Ore 18.00 <b>Martedì 26 novembre</b> Ore 20.30 <b>Venerdì 29 novembre</b> Ore 20.30 <b>Domenica 1 dicembre</b> Ore 18.00
<b>STAGIONE D'OPERA E CONCERTI</b> Ottobre '91 - Maggio '92		
<b>Venerdì 18 ottobre</b>	Ore 20.30	<b>IL TROVATORE</b> di G. Verdi. Direttore: Carlo Franci; regia: Beppe De Tomasi; scene e costumi: Carlo Orlandi; int. princ. Maurizio Saltarin, Sergio Panaja, Antonella Banau-di, Carmela Apollonio, Susanna Anselmi
<b>Domenica 20 ottobre</b>	Ore 18.00	
<b>Mercoledì 23 ottobre</b>	Ore 20.30	
<b>NORMA</b> di V. Bellini. Direttore: Roberto Abbado; regia: Federico Tiezzi; scene: Mario Schifano, Pierpaolo Bisleri; costumi: Ruggero Vitranì; int. princ.: Adriana Morelli, Nicola		
<b>Venerdì 13 dicembre</b>	Ore 20.30	<b>GIUSEPPE SINOPOLI.</b> Philharmonia orchestra of London  Data da definire Royal Philharmonic Orchestra
<b>Domenica 15 dicembre</b>	Ore 18.00	
<b>Martedì 17 dicembre</b>	Ore 20.30	
<b>Giovedì 19 dicembre</b>	Ore 20.30	

<b>Domenica 22 dicembre</b>	Ore 18.00
<b>CARMEN</b> di Bizet. Direttori: Julius Rudel (13-15-17-19 dicembre), Gregorio Goffredo (22 dicembre); regia, scene e costumi: Pier Luigi Pizzi; coreografia: Rafael Eguiar; int. princ. Francesco Franci, Giorgio Merighi, Simone Alaimo, Fiamma Izzo D'Amico	
<b>Venerdì 3 gennaio</b>	Ore 20.30
<b>Sabato 4 gennaio</b>	Ore 20.30
<b>Domenica 5 gennaio</b>	Ore 18.00
<b>Lunedì 6 gennaio</b>	Ore 20.30
Compagnia grandi spettacoli di operette. <b>LA VEDOVA ALLEGRA</b> di Franz Lehar, con Sandro Massimini	
<b>Lunedì 10 febbraio</b>	Ore 20.30
<b>Mercoledì 12 febbraio</b>	Ore 20.30
<b>Venerdì 14 febbraio</b>	Ore 20.30
<b>Domenica 16 febbraio</b>	Ore 18.00
<b>DON PASQUALE</b> di G. Donizetti. Direttore: Paolo Carignani; int. princ. Natale De Carolis, Patrizia Pace, José Semper, Roberto Coviello, Michele Catacchio	
<b>Mercoledì 26 febbraio</b>	Ore 20.30
<b>Venerdì 28 febbraio</b>	Ore 20.30
<b>Domenica 1 marzo</b>	Ore 18.00
<b>Mercoledì 4 marzo</b>	Ore 20.30
<b>Venerdì 6 marzo</b>	Ore 20.30
<b>Domenica 8 marzo</b>	Ore 18.00
<b>RIGOLETTO</b> di G. Verdi. Direttore: Maurizio Benini; regia: Filippo Crivelli; scene: Salvatore Tropea; int. princ.: Silvano Carroli (26-28 febbraio - 1 marzo), Luigi De Corato (4-6-8 marzo), Alida Ferrarini (26-28 febbraio - 1 marzo), Pietro Ballo, Anna Di Mauro (26-28 febbraio - 1 marzo), Claude Nicole Bandera (4-6-8 marzo), Bernardino Di Bagno	
<b>Sabato 7 marzo</b>	Ore 21.00
<b>MAURIZIO BENINI.</b> Orchestra e coro dell'Ente artistico teatro Petruzzelli	
<b>Mer. 22 aprile</b>	